



FONDAZIONE TRENINA ALCIDE DE GASPERI
Via Alcide De Gasperi,1 Pieve Tesino – Trento
C.F.: 96077760229

Relazione al Bilancio consuntivo 2015

Illustri Consiglieri,

il bilancio consuntivo 2015 della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi (di seguito Fondazione), che qui si propone alla vostra approvazione, è riferito all'ambito temporale compreso tra l'1 gennaio e il 31 dicembre del 2015. Rappresenta l'ottavo esercizio finanziario dell'ente e abbraccia un'annualità che ha visto un notevole incremento delle attività realizzate e dei progetti messi in campo, resi possibili da un più stabile assetto organico dell'ente.

Anche nell'anno 2015, la Fondazione si è fatta carico della gestione del Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino e del Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato *Per Via*. In ambito museale la Fondazione ha quindi curato l'ordinaria gestione e manutenzione dei musei assicurandone l'apertura durante tutto l'anno, organizzando la didattica e le numerose attività di animazione e valorizzazione, lavorando sia sul piano locale che su quello nazionale e interazionale. Da segnalare a questo proposito che nel 2015 la Commissione europea ha attribuito al Museo Casa De Gasperi, unico sito in Italia, il prestigioso riconoscimento del "Marchio del Patrimonio europeo". Nel 2015 la Fondazione ha inoltre intrapreso due importanti progetti volti al rinnovo del percorso del Museo De Gasperi (con una nuova installazione geopolitica) e alla valorizzazione del valore simbolico dell'altopiano del Tesino in ottica europea (con la progettazione di un apposito nuovo percorso).

Allo stesso tempo la Fondazione, coerentemente con il proprio Statuto, ha messo in campo nel corso dell'anno una serie di azioni volte alla valorizzazione della figura e dell'opera dello statista trentino e al coinvolgimento delle giovani generazioni: progetti di formazione, organizzazione di manifestazioni culturali, l'annuale celebrazione nell'anniversario della morte di De Gasperi, iniziative di animazione a vario livello e così via. Da non dimenticare infine la gestione e valorizzazione del Giardino d'Europa De Gasperi.

Il notevole aumento dei costi registrato nel 2015 rispetto al 2014 si spiega quindi considerando vari aspetti: oltre ai sopracitati investimenti per la realizzazione dell'installazione geopolitica e del percorso "La Fabbrica dell'Europa", va evidenziato l'aumento delle iniziative culturali e di promozione della Fondazione; va a questo proposito menzionata la prima edizione della rassegna "Agosto degasperiano", una serie di eventi- pièces teatrali, incontri con testimoni e studiosi,

cinema e spettacoli artistici – che si è affiancata al tradizionale appuntamento estivo della *Lectio degasperiana* e che ha raccolto un grande successo.

Nel 2015 la Fondazione ha inoltre sostenuto spese più ingenti rispetto all'anno precedente legate alla gestione del Museo Casa De Gasperi: accanto alla realizzazione di nuovi biglietti e gadget, si è provveduto a portare a termine una serie di manutenzioni straordinarie, che il Museo, a dieci anni dalla sua inaugurazione, necessitava.

A questo si sono affiancati i costi legati alla gestione del Museo *Per Via*, affidato nel 2014 alla Fondazione dal Comune di Pieve Tesino, proprietario della struttura. Dopo l'anno di avvio del nuovo Museo, inaugurato ad aprile 2014, nell'anno 2015 è stata portata a regime la nuova struttura con i relativi costi legati alla gestione ordinaria, al personale, alle mostre e alle varie attività garantite durante tutto il corso dell'anno.

Nel 2015, inoltre, In seguito alle autorizzazioni concesse dalla Provincia autonoma di Trento e alle nuove necessità legate all'incremento delle attività e alla gestione dei due musei, la Fondazione ha provveduto, dopo una prima assunzione effettuata nell'anno 2014, ad assumere una seconda unità di personale a tempo pieno e indeterminato alla fine del 2015. È quindi stata ampliata la pianta organica dell'ente: oltre all'assunzione di un'unità di personale, la Fondazione si è affidata ad alcune collaborazioni a progetto per la didattica e per le attività di animazione del Museo Casa De Gasperi e del Museo *Per Via*. Questo assetto, insieme al contratto di collaborazione del Direttore, rappresenta il team operativo della Fondazione.

Anche per l'anno 2015 la Fondazione è stata chiamata a rispettare le direttive che la Provincia impartisce ai suoi enti strumentali nell'ottica di una sempre maggiore razionalizzazione della spesa; si tratta di una serie di criteri volti a contenere alcune spese e a ridurre sensibilmente altre. Come si evince dall'allegato 4 del bilancio, la Fondazione è riuscita a rispettare tutte le direttive, anche grazie alla concessione da parte della Provincia di alcune deroghe su aspetti specifici (spese per le collaborazioni e viaggi di missione). Tale deroga, approvata dalla giunta provinciale con delibera 2288 del 22 dicembre 2014, è stata autorizzata in considerazione sia della necessità di adempiere agli scopi statutari, sia in ragione delle nuove competenze attribuite alla Fondazione per la gestione e la valorizzazione del Museo *Per Via*.

Va infine segnalato l'aumento dei contributi incassati dai soci sostenitori, così come i finanziamenti su progetti specifici, segno del buon esito della strategia avviata dalla Fondazione per il reperimento di risorse da enti esterni.

A norma del codice civile, si è adottato un bilancio di tipo privatistico, articolato in stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Numerose sono state le attività portate avanti dalla Fondazione, che per chiarezza espositiva qui sotto si elencano.

Lectio degasperiana 2015

Anche per l'anno 2015 la Fondazione si è fatta pienamente carico delle spese per l'organizzazione (avvenuta in collaborazione con l'Istituto Luigi Sturzo di Roma) della tradizionale *Lectio degasperiana* del 18 agosto. Per questo importante evento la scelta della Fondazione è caduta sull'uomo che papa Francesco ha scelto come Segretario generale dei vescovi italiani, mons. Nunzio Galantino, il quale è intervenuto sul tema *La Ricostruzione italiana. Il modello e l'esempio di Alcide De Gasperi*. La Fondazione non ha mai inteso la *Lectio* come un appuntamento solo per esperti di storia, ma come l'occasione per mettere al centro della riflessione temi e problemi di quell'attualità che supera i piccoli eventi e abbraccia il senso profondo del vivere civile e della

democrazia. Che un vescovo abbia accettato di affrontare pubblicamente il tema della Ricostruzione italiana, in chiave storica ma anche etico-sociale, è significativo della serietà della crisi della democrazia italiana ed europea per cui tutti, al di là delle differenze di opinioni e sensibilità, siamo chiamati a riflettere.

La *Lectio degasperiana* 2015 è stata anche l'occasione per presentare il volume "De Gasperi e la prima Guerra mondiale" che raccoglie e sviluppa gli interventi tenuti nella *Lectio* 2014 da Maurizio Cau e Marco Mondini e che è uscito per FBK Press nel corso dell'estate.

Agosto degasperiano ed eventi estivi Museo De Gasperi

Il 19 agosto 1954 moriva Alcide De Gasperi. L'Italia e il mondo perdevano un grande uomo. Restavano però le sue idee, un lascito importante che la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi raccoglie nel Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino e che ha rielaborato nella rassegna "Agosto degasperiano – storia, arte, ispirazioni". Un programma di eventi diversi – pièce teatrali, incontri con testimoni e studiosi, cinema e spettacoli artistici – che si è affiancato al tradizionale appuntamento della *Lectio degasperiana* e alle commemorazioni della morte dello Statista.

L'iniziativa, alla sua prima edizione, ha portato nell'Altopiano del Tesino un'offerta inedita, costruita all'insegna della qualità e della sperimentazione: una sfida per la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, che cerca di fare della valle dove lo Statista nacque un luogo di vitalità culturale alla portata di tutti. L'approfondimento scientifico ha incrociato la divulgazione artistica, nomi affermati si sono affiancati a giovani promesse e strumenti comunicativi tradizionali si sono confrontati e mescolati con forme innovative: in questo modo l'*Agosto degasperiano* ha chiamato a raccolta appassionati e semplici curiosi, offrendo a ciascuno un'occasione adatta alla propria sensibilità.

I dieci eventi in programma, uno ogni mercoledì e venerdì del mese di agosto, erano accomunati da un importante filo conduttore: l'urgenza di riflettere e far riflettere su alcune tematiche vitali della nostra società, disponendosi all'ascolto dell'insegnamento del passato. Proprio mentre la memoria diretta del più grande statista italiano del Novecento svanisce di fronte all'inarrestabile fluire del tempo, sempre più diffusa è l'esigenza di "tornare" a De Gasperi.

Ecco quindi che nel mese di agosto 2015 la rassegna ha ospitato Pino Petruzzelli con il suo spettacolo "Storia di Tonle", poi Maria Romana De Gasperi che insieme a Ernesto Borghi ha portato la sua testimonianza su un aspetto inedito del padre, ovvero "De Gasperi lettore della Bibbia". Successivamente il Giardino d'Europa De Gasperi ha ospitato un originale spettacolo di sand-art sul tema "De Gasperi e la Grande guerra", per poi lasciare spazio al regista Vittorio Curzel che ha raccontato con il suo film le contraddizioni, lacerazioni e memorie divise prodotte dal primo conflitto mondiale. Dopo la metà di agosto la programmazione è continuata con la proiezione del documentario "L'occhio borghese" alla presenza dei registi Luciano Happacher e Michele Moser, con la presentazione del libro "La Democrazia cristiana in Trentino" da parte degli autori, Paolo Piccoli e Armando Vadagnini e con una serata dedicata alla tematica "Contadini di montagna": alla proiezione dell'omonimo documentario del regista Michele Trentini, è seguito un buffet a cura dei produttori locali e una tavola rotonda con il prof. Andrea Leonardi, il giornalista Walter Nicoletti e l'europarlamentare Herbert Dorfmann.

Tutti gli eventi in rassegna si sono svolti nell'Altopiano del Tesino, non lontano dal Museo Casa De Gasperi e sono stati portati sul territorio: all'aria aperta, nella natura, nelle piazze del paese. Eventi da vivere, a stretto contatto con la comunità locale: un'opportunità per esplorare le diverse prospettive di questa conca alpina e per congiungere, in pieno stile degasperiano, la dimensione locale a quella nazionale e sovranazionale.

Infine, non strettamente legata all'*Agosto degasperiano*, ma sempre collegata all'offerta culturale estiva della Fondazione, va ricordata la mostra fotografica "Tracce di un passato presente Segni della Grande guerra tra le montagne del Lagorai". Inaugurata il 10 luglio, la mostra di fotografie di

montagne e guerra scattate da Renato Orsingher, è stata ospitata nelle sale del Museo De Gasperi fino al 30 settembre.

Le 30 foto in mostra hanno raccontato attraverso scatti inediti "le cicatrici" che la Grande guerra ha lasciato nei magnifici panorami della catena del Lagorai. Immagini di grande bellezza e drammaticità, nelle quali la montagna si fa strumento di memoria e specchio della coscienza: le ferite aperte cento anni fa sulla nuda terra continuano a porre l'uomo di fronte a interrogativi che restano "oltre le vette del tempo". All'inaugurazione sono intervenuti l'autore, Renato Orsingher, insieme a Giuseppe Ielen, appassionato studioso e grande conoscitore delle vicende belliche che coinvolsero la catena del Lagorai. Con questa iniziativa la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi ha rafforzato ulteriormente il suo impegno nel campo della ricerca e della divulgazione sulla prima guerra mondiale, sancito dall'ingresso del Museo Casa De Gasperi nella Rete Trentino Grande Guerra.

Iniziative di animazione museale per famiglie

Rientrano in questa cornice un insieme di progetti con i quali la Fondazione ha voluto inseguire un duplice obiettivo: proporre i suoi musei in un modo diverso e muovere dei passi decisi incontro al pubblico specifico delle famiglie. Anche grazie ad una specifica collaborazione attivata con l'Apt, infatti, la Fondazione ha inteso fidelizzare e valorizzare il target di visitatori dei musei composto da famiglie con bambini, siano essi turisti o residenti in Tesino. La storia di De Gasperi da un lato, l'epopea del commercio girovago e delle stampe tesine dall'altro: questi i due binari di un appassionante viaggio nella storia che ha voluto fare dei musei spazi aperti alla curiosità, anche a quella dei più piccoli. Non deposito di oggetti vecchi e polverosi, ma spazio da scoprire, dove il passato parla al presente: un messaggio che si è voluto rivolgere anche alle famiglie, creando dei momenti strutturati di divertimento e cultura negli spazi del Museo Casa De Gasperi e del Museo Per Via.

Nel periodo invernale la Fondazione ha proposto "I Mercoledì dei Musei" e in quello estivo "I Giovedì delle famiglie", un'iniziativa che prevedeva un giorno dedicato alle famiglie, grazie ad un'offerta pensata appositamente per le esigenze di grandi e piccoli. E per i turisti stranieri lo stesso programma è stato proposto in lingua inglese.

L'idea è nata dal tentativo di accogliere e coniugare le esigenze specifiche di adulti e bambini, ai quali sono stati proposti settimanalmente due momenti forti. Nel primo, a partire dalle ore 17, "grandi e piccoli" sono stati invitati a scoprire insieme i musei che la Fondazione gestisce a Pieve Tesino attraverso percorsi di visita mirati, snelli ma significativi al tempo stesso. Successivamente, dalle ore 18.30, mentre ai più piccoli veniva data la possibilità di continuare ad imparare divertendosi, attraverso attività giocose e didattiche, a genitori e adulti è stato offerto un calice di vino della Valsugana con l'opportunità di approfondire la loro esperienza di visita tra storia e sapori. Ogni pomeriggio è stato offerto ai visitatori al solo prezzo del biglietto ridotto pari a 4 euro.

A chi aderiva all'iniziativa veniva inoltre offerta la possibilità di cenare nei ristoranti del Tesino usufruendo degli sconti del vantaggioso menù turistico riservato ai visitatori dei musei. La proposta è stata pensata sia per i turisti che per quanti volessero conoscere un po' meglio e con una forma originale i due musei di Pieve Tesino.

Giornata degasperiana 2015

La Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, in collaborazione con il Comune, l'istituto Comprensivo e il Decanato di Primiero, ha organizzato venerdì 17 aprile la *giornata degasperiana 2015*, un appuntamento annuale per approfondire singoli aspetti della figura e dell'opera dello statista trentino e, più in generale, tematiche di impegno civile.

Un *format*, inaugurato nel 2012 e sperimentato ogni anno con successo in diversi territori del Trentino, che prevede alcuni eventi nell'arco di un'unica giornata con l'obiettivo di coinvolgere tutta la cittadinanza con varie proposte strutturate.

Sono tre gli eventi che hanno animato la *giornata degasperiana* di venerdì 17 aprile: tre momenti pensati per discutere di eredità degasperiane, dei grandi temi della vita e delle sfide future della nostra autonomia. In mattinata, a partire dalle 8.45, si è tenuto un incontro con gli studenti all'Istituto Comprensivo di Primiero a Tansacqua. Il direttore della Fondazione Giuseppe Zorzi ha affrontato il tema "Le tre vite di Alcide De Gasperi e le sue eredità". Nel pomeriggio, alle 17.00 presso l'Oratorio di Pieve a Transacqua, ha avuto luogo un incontro rivolto ai giovani con Andrea Porcarelli, professore associato di pedagogia generale e sociale all'Università di Padova, che ha parlato su "Il viaggio come metafora della vita". Infine, la giornata si è conclusa con un incontro pubblico serale: alle 20.30, nella Sala Negrelli della Comunità di Primiero a Tonadico, Giuseppe Zorzi direttore della Fondazione Trentina, Paolo Nicoletti direttore generale della Provincia autonoma di Trento e Giuseppe Sartori, dirigente del Servizio legislativo della Provincia, si sono confrontati sul tema "Le ragioni dell'Autonomia e le sue sfide future". È stata quest'ultima l'occasione per ascoltare in brevi ma documentati interventi tre prospettive diverse (storica, giuridica ed economica) del complesso ma attualissimo tema dell'autonomia, specialmente oggi in cui non pochi in Italia parlano di "privilegi" ormai storicamente superati e comunque in una fase di ripensamento generale del rapporto tra centro e periferie (non importa se regioni o valli), tanto più in un momento di forte contrazione economica dei bilanci ad ogni livello.

Attività convegnistica

Anche nel corso dell'anno 2015 la Fondazione è stata coinvolta nell'organizzazione di convegni e iniziative a tema.

Venerdì 20 marzo 2015 la Fondazione ha organizzato nella Sala Falconetto di Palazzo Geremia, in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, la presentazione del volume "Per il popolo trentino: protagonisti del movimento cattolico a inizio Novecento", curato da Alfredo Canavero, Andrea Leonardi, Giuseppe Zorzi. Il volume è stato progettato e realizzato dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi e dalla Fondazione Museo storico del Trentino con l'intento di presentare un primo quadro d'insieme del popolarismo politico trentino di inizio Novecento. Il movimento cattolico trentino nei primi tre decenni del XX secolo appare un'entità assai complessa, caratterizzata da aspetti diversi, a volte distinti, spesso intrecciati tra di loro e in costante sviluppo nel tempo all'interno delle singole esperienze individuali e associazionistiche. Il volume, oltre ai saggi introduttivi dei tre curatori, è composto da una serie di saggi – affidati alla competenza di giovani ricercatori – che tratteggiano le biografie di tredici protagonisti del movimento cattolico trentino: Giuseppe Cappelletti, Giovanni Ciccolini, Enrico Conci, Emanuele Dalponte, Baldassarre Delugan, Celestino Endrici, Guido de Gentili, Rodolfo Grandi, Emanuele Lanzerotti, Giovanni Battista Panizza, Bonfiglio Paolazzi, Giacomo Regensburger, Simone Weber. La presentazione del 20 marzo ha visto, dopo i saluti iniziali del sindaco di Trento Alessandro Andreatta, di Giuseppe Ferrandi e Giuseppe Zorzi, direttori della Fondazione Museo storico e della Fondazione Alcide De Gasperi, gli interventi dei curatori, di Paolo Trionfini, direttore dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI e dello storico Quinto Antonelli.

In settembre invece, allo scopo di tener viva la memoria di Alcide De Gasperi nella popolazione e nelle valli trentine, si è tenuto l'annuale convegno a Calavino in Valle dei Laghi nell'ambito della già sperimentata collaborazione fra il Circolo pensionati "Alcide De Gasperi" di Calavino e la Fondazione. L'incontro, dal titolo *Alcide De Gasperi: l'uomo della ricostruzione e del dialogo* e sviluppatosi nel corso di due giornate il 19 e 20 settembre 2015, si è proposto come un'occasione

di studio aperta a tutta la cittadinanza. Al convegno, oltre al Direttore della Fondazione Giuseppe Zorzi, hanno preso parte anche il cardinale Giovanni Battista Re, la figlia dello Statista Maria Romana De Gasperi, il prof. Perluigi Ballini e il giornalista Franco de Battaglia in veste di moderatore. L'incontro, sempre molto partecipato dalla popolazione locale e da appassionati provenienti dal tutto il Trentino, ha inoltre visto la partecipazione di autorità politiche e militari, e dell'Arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan.

Sempre nel mese di settembre, la Fondazione ha inoltre organizzato la giornata di orientamento 2015-2016 per i ragazzi dell'Istituto Degasperi di Borgo Valsugana. L'iniziativa prevede una giornata organizzata per tutti gli studenti che iniziano la prima superiore. Venerdì 11 settembre, tutte le prime classi del "Degasperi", circa 120 ragazzi, sono state invitate a Pieve Tesino dove, grazie alle attività organizzate dalla Fondazione, hanno potuto visitare in maniera non convenzionale i due musei e il giardino d'Europa, partecipando a sessioni didattiche e ad attività formative a vari livelli. La mattinata si è conclusa nel Giardino d'Europa De Gasperi dove i ragazzi hanno potuto terminare le attività con uno spuntino e un pic-nic: un modo senz'altro originale e innovativo per accogliere gli studenti e dare loro il benvenuto nell'inizio del percorso di scuola secondaria superiore.

Proposte didattiche e corsi insegnanti

Fin dall'inizio della sua attività la Fondazione ha promosso e via via migliorato un'offerta di didattica museale sempre più completa e multilivello. Negli anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016 sono state proposte una serie di attività didattiche centrate su temi di stringente attualità come l'identità trentina, la storia della sua autonomia, i principi fondamentali della Costituzione italiana e l'emigrazione. Completano l'offerta didattica le piste didattiche che prendono più direttamente spunto dalla vita e dalla proposta politica di Alcide De Gasperi. In questo contesto il Museo Casa De Gasperi costituisce un prezioso strumento culturale del territorio che permette di promuovere l'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza. Le sue caratteristiche consentono di approfondire la storia locale e di acquisire le procedure e le metodologie dell'indagine storica.

Inoltre, dal momento che a partire dal 2014, la Fondazione è stata chiamata a gestire anche il Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantanto *Per Via*, l'offerta didattica è stata implementata con alcune proposte dedicate alle tematiche proprie della nuova struttura, ovvero il tema del commercio girovago – e quindi di una forma di emigrazione –, le vane tecniche di stampa, la storia locale. Le proposte didattiche legate al Museo *Per Via* sono realizzate in collaborazione con l'Ecomuseo del Tesino – Terra di viaggiatori.

Nel 2015 l'offerta si è arricchita di una nuova proposta formativa rivolta alle Scuole secondarie di II grado: *Cantiere Europa*. Il percorso – che va nella direzione di valorizzare le potenzialità del Museo Casa De Gasperi quale polo d'eccellenza dell'alta formazione civica europea, per le quali esso è stato recentemente insignito del Marchio del Patrimonio europeo – è stato realizzato in partnership con il Centro studi europei Jean Monnet presso l'Università di Trento. A partire dal 2015, inoltre, la Fondazione inoltre ha potuto offrire agli Istituti un servizio di trasporto per i propri alunni a tariffa convenzionata, prenotabile attraverso la segreteria didattica. Si tratta di una facilitazione in più a favore degli studenti ed ai docenti organizzatori, perché la pianificazione di una visita al Museo Casa De Gasperi o al Museo Per Via possa risultare quanto più agevole possibile.

Particolare attenzione è infine stata rivolta alla comunicazione dell'offerta didattica della Fondazione nelle varie scuole, non solo migliorando e rinnovando la forma e i contenuti della brochure di presentazione delle proposte didattiche, ma anche rafforzando già prima dell'inizio del nuovo anno scolastico la rete dei contatti con i docenti, a cominciare da quelli attivi nel bacino di utenza del Museo De Gasperi (Tesino e Valsugana). In questa direzione va segnalata l'apertura di

un nuovo fronte, quello veneto: anche in considerazione della posizione “di confine” dei musei gestiti dalla Fondazione, sono state messe in campo una serie di azioni volte a coinvolgere e fidelizzare il bacino di scuole che dal Veneto potessero essere interessate alle proposte didattiche di Pieve Tesino.

Accanto alle proposte per gli studenti, sono state attivate specifiche azioni per i docenti: nel corso del 2015 la Fondazione ha attivato due corsi per insegnanti, entrambi riconosciuti dal Servizio Istruzione della Provincia autonoma di Trento ai fini dell’aggiornamento del personale docente.

In particolare, il 21 gennaio 2015 presso il Collegio Arcivescovile “Celestino Endrici” si è tenuto il corso “Regie d’Italia 2015. Biografia e autobiografia – La narrazione a scuola” (della durata di 4 ore), mentre il 22, 29 ottobre e 4 novembre 2015 a Pieve Tesino si è svolto il corso “Elementi di educazione civica: il diritto della cosa pubblica ed i suoi principi” (della durata di 10 ore)

Gestione culturale Museo Per Via

Il Museo Tesino delle Stampe e dell’Ambulantato *Per Via* è stato inaugurato nel 2014 a Pieve Tesino: si tratta di un nuovo luogo della memoria accanto al Museo Casa De Gasperi. Il museo racconta una storia che ha segnato la vita dei Tesini fin dal XVII secolo, quando cominciarono ad avventurarsi a piedi lungo le strade d’Europa per vendere le loro stampe. E camminando arrivarono lontano, dalla Spagna alla Russia, dall’Italia ai paesi nordici, per raggiungere poi le Americhe, l’Africa settentrionale e l’Asia.

La gestione culturale del museo (www.museopervia.it), di proprietà del Comune di Pieve Tesino, è stata affidata tramite un’apposita convenzione valida per il triennio 2014-2016, alla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, che già apre al pubblico la casa natale dello statista. Nel 2015 la Fondazione ha consolidato il lavoro iniziato nel 2014, lavorato per potenziare la strategia promozionale e agito per dare uno sviluppo concreto al progetto culturale del nuovo museo.

Nello specifico, l’ampia e diversificata attività del 2015, supportata anche da una commissione scientifica e da un comitato paritetico, può essere così sintetizzata:

1. progettazione dei materiali per la promozione: dépliant, locandine, cartoline, cartella stampa, realizzazione e gestione del sito web, materiale fotografico vario;
2. completamento della catalogazione delle stampe presenti al Museo e inventario dei materiali;
3. individuazione delle proposte didattiche specifiche;
4. contatti con altre realtà nazionali e internazionali che si occupano di stampe (Museo Remondini di Bassano, Associazione Italiana della Stampa e della Carta, Raccolta Achille Bertarelli di Milano);

Così facendo, la Fondazione si è mossa rafforzando l’intero circuito culturale del Tesino e della Bassa Valsugana, ancora una volta a partire da una visione unitaria della politica culturale del territorio.

Eventi culturali Museo Per Via

Accanto all’attività di “ordinaria gestione culturale”, la Fondazione ha animato l’anno 2015 del Museo *Per Via* con una serie di iniziative ed eventi culturali. Alcuni di questi – le iniziative per le famiglie, le proposte didattiche, i “pacchetti” offerti ai gruppi di visitatori – hanno previsto il coinvolgimento di entrambi i Musei gestiti dalla Fondazione nell’ottica di costruire un sistema culturale che valorizzasse al meglio l’offerta del polo culturale del Tesino. Altri invece sono stati progettati e realizzati con l’obiettivo di far conoscere e apprezzare la specifica offerta del Museo Per Via, i suoi contenuti e le sue potenzialità.

In questo secondo insieme rientra anzitutto la mostra temporanea “Colporteurs. I venditori di stampe e libri e il loro pubblico”, un percorso attraverso stampe di diverse epoche che racconta

l'incredibile avventura dei protagonisti del commercio girovago. La collezione, circa 40 opere realizzate fra il Cinquecento e l'Ottocento, è arrivata al Museo Per Via dopo il grande successo riscosso nelle sale del Castello Sforzesco di Milano, partner dell'iniziativa, ed è rimasta esposta a Pieve per tutta l'estate, dal 13 giugno fino al 30 agosto 2015.

La mostra ideata da Alberto Milano, ricostruisce attraverso le stampe dal XVI al XIX secolo quella che era l'immagine dei venditori ambulanti di libri popolari, di stampe sacre e profane, di avvisi, giornali, ventole, ma anche di coloro che vendevano altri oggetti quali busti in gesso e proponevano spettacoli di vedute ottiche e lanterna magica. La raffigurazione di coloro che scelsero il mestiere di venditore ambulante ci è stata tramandata in numerose versioni, ma, qualsiasi fosse la merce scambiata, tutti i commercianti erano accomunati dai lunghi spostamenti percorsi a piedi, per raggiungere il pubblico nelle località più lontane ed isolate.

Con tutti i pericoli e le incertezze di una vita che poteva essere segnata da tragici incontri, oltre che dalla durezza quotidiana, il mestiere del venditore fu comunque esercitato con dignitosa professionalità, tanto da permettere, in alcuni casi, un'ascesa sociale, l'acquisto di un negozio e addirittura di una casa editrice. Le immagini della mostra hanno quindi consentito di ricostruire visivamente un fenomeno sociale di ampia rilevanza, in riferimento alla diffusione e alla creazione di un immaginario collettivo europeo.

La mostra è nata dalla collaborazione fra il Museo Per Via e la Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli", istituto ospitato nel Castello Sforzesco di Milano, che conserva una delle più ricche collezioni di stampe popolari a larga circolazione del mondo. La mostra è stata esposta a Milano dal 25 febbraio al 29 marzo 2015.

La serata inaugurale di sabato 13 giugno 2015, ha inoltre previsto un ricco programma: alle 18 il saluto delle autorità accompagnato dall'esibizione della Banda Sociale di Pieve Tesino in piazza Garibaldi (antistante al Museo Casa De Gasperi), alle 18.30 la presentazione ufficiale della mostra da parte del suo curatore, il dott. Alberto Milano, esperto di fama internazionale di stampe, nonché membro della Commissione scientifica del Museo Per Via. Alle ore 19 la mostra è stata finalmente svelata al pubblico, che l'ha potuta visitare liberamente. Dalle ore 19.30 la serata si è completata con un aperitivo offerto in piazza e con la possibilità di assistere al concerto di musica barocca dell'Ensemble Arco Antiqua, che ha eseguito "In qual si oscura selva. Il Bosco e la Foresta nella Cantata italiana settecentesca". Il concerto ha voluto essere un tributo alla verde bellezza del Tesino e un modo per rievocare le sonorità proprie di un'epoca centrale all'interno del percorso storico disegnato dalle stampe in esposizione.

Nel corso dell'estate, domenica 19 luglio, la Fondazione ha inoltre promosso lo spettacolo "Le Arti per Via": per una giornata il paese di Pieve Tesino ha ospitato un vero e proprio museo vivente, uno spettacolo itinerante che ha sfilato dalla piazza Maggiore per le vie principali del paese con la riproduzione di un mercato ambulante di fine '800. L'intento era quello di diffondere la conoscenza del contesto storico, culturale e umano del lavoro ambulante, un lavoro che si svolge, appunto, per via. L'evento ha voluto quindi metaforicamente aprire le porte del Museo e coinvolgere tutto il paese di Pieve, portando in piazza lo spettacolo dedicato ai venditori ambulanti. Per la Fondazione si è trattato di un'occasione preziosa per far conoscere la ricchezza dei contenuti del Museo Per Via condensando secoli di storia in alcune ore di spettacolo. Il gruppo "Le Arti per Via" di Bassano del Grappa, grazie ad una lunga e accurata ricerca storico-filologica, ha ricostruito attentamente le figure di artigiani e venditori che, fra la fine dell'800 ed i primi del '900, esercitavano la loro attività nelle strade e nelle piazze. Fin dagli inizi, negli anni '80, i fondatori si sono riproposti di realizzare un museo vivente a cielo aperto, dove le tradizioni locali ricostruite, rivissute, reinterpretate e rese concrete dal movimento e dall'interloquire dei personaggi, rivivono in mezzo alla gente. A poco i personaggi hanno ricomposto un affresco d'epoca, tale che alla fine il pubblico si è ritrovato in un mercato di tanti anni fa. La collaborazione con il gruppo "Le Arti per Via" rispecchia inoltre la

volontà della Fondazione di collaborare con i soggetti locali che si impegnano a trovare nuovi modi, innovativi, curiosi e divertenti per fare cultura e conservare le tradizioni, senza perdere l'immediatezza del contatto con le nuove generazioni, cercando sempre nuove forme per comunicare con loro.

Infine, la Fondazione ha chiuso l'anno 2015 del Museo Per Via con la mostra temporanea di stampe *Illumina, custodisci, reggi e governa me... L'angelo custode nelle stampe del Museo Per Via*, che, continuando il percorso intrapreso l'anno precedente, si proponeva di indagare attraverso le stampe delle collezioni del Museo qualche frammento della tradizionale devozione popolare della gente trentina. Proprio per la loro natura protettrice e rassicurante, dalla fine dell'Ottocento gli angeli custodi iniziano a diventare il soggetto più diffuso nelle stampe religiose per bambini. Le oleografie di produzione tedesca e italiana esposte in mostra e presenti un tempo nelle case di tutta Europa raccontano della quotidiana vicinanza degli angeli ai più piccoli. Li proteggono dai pericoli – in strada, su ponti in bilico su acque vorticose, in oscure foreste e lungo pendii scoscesi – e ne ascoltano le preghiere al mattino e alla sera, a fianco del letto. Non abbandonano i loro protetti nemmeno al momento del trapasso, vegliando e rassicurando il giusto, affliggendosi per il peccatore, a volte accompagnando l'anima di un piccolo cristiano all'incontro con il Creatore.

La mostra, inaugurata sabato 19 dicembre è stata anche l'occasione per organizzare una festa aperta a tutta la cittadinanza per scambiarsi gli auguri di Natale con giochi per bambini, laboratori, musiche natalizie e un brindisi beneaugurale.

Progetto Maturità 2015: parliamo di storia

La Fondazione Trentina Alcide De Gasperi e l'Associazione Culturale "Antonio Rosmini" hanno promosso "Maturità 2015: parliamo di storia" un percorso annuale con 18 incontri di approfondimento sulla storia contemporanea, svoltosi da settembre 2014 a maggio 2015. L'iniziativa è stata pensata per tutta la popolazione, ma soprattutto per gli studenti, a cominciare da quelli che nel 2015 sosterranno "la maturità", che vogliono ripercorrere la storia del XX secolo insieme a ricercatori e docenti dell'Università degli Studi di Trento e dell'Istituto Storico Italo-Germanico della Fondazione Bruno Kessler. Gli incontri si sono tenuti nella sede dell'associazione Rosmini in via Dordi a Trento, di lunedì dalle 14.45 alle 16.30 con entrata libera e gratuita.

In un momento di rapida e profonda trasformazione di un mondo globalizzato, la padronanza della storia più recente attraversata dal Trentino, dall'Italia e dall'Europa può contribuire ad ampliare la comprensione delle crisi in corso e dei rapporti internazionali attuali. L'acquisizione di chiavi d'interpretazione del presente passa attraverso una conoscenza dei fatti che travalichi la pura erudizione, ma miri a "conoscere il passato, comprendere il presente, plasmare il futuro". Gli incontri sono stati accompagnati dal supporto di testi e strumenti mediatici al fine di approfondire le interpretazioni storiografiche più accreditate nonché il necessario vocabolario storico, giuridico ed economico.

Iniziativa "Marchio del Patrimonio europeo"

Il 15 aprile, nel corso di una cerimonia tenutasi a Bruxelles nella Solvay Library Il Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino è stato insignito dalla Commissione europea – primo e unico sito in Italia – del prestigioso riconoscimento "Marchio del patrimonio europeo".

Il premio è stato assegnato dall'ungherese Tibor Navracsics, Commissario europeo per educazione, cultura, politiche giovanili, insieme a Silvia Costa, Presidente della Commissione Cultura al Parlamento Europeo e alla cerimonia, insieme al presidente della Fondazione e al curatore del Museo, erano presenti a ritirare il premio anche la presidente del Consiglio regionale del Trentino Alto-Adige Chiara Avanzo e il dirigente del Servizio attività culturali della Provincia autonoma di Trento Claudio Martinelli.

L'Azione Comunitaria "Marchio del patrimonio europeo" approvata dal Parlamento e del Consiglio Europeo è volta a valorizzare il patrimonio culturale comune e a migliorare la conoscenza reciproca fra i cittadini europei. L'obiettivo consiste nel mettere in evidenza tale patrimonio al fine di rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini all'Unione e il dialogo tra le culture. Inoltre, in particolare grazie al turismo culturale, il patrimonio riveste un ruolo importante nello sviluppo economico delle regioni europee che trarranno vantaggio dalla sua valorizzazione.

Il Marchio viene assegnato a siti che abbiano apportato un contributo rilevante alla storia e alla cultura europee e che siano caratterizzati da una chiara dimensione educativa rivolta ai cittadini, soprattutto i giovani, nonché in grado di contribuire alla creazione di reti fra i vari siti, finalizzate allo scambio di esperienze e buone pratiche. Il Museo Casa De Gasperi ha partecipato nel 2014 alla raccolta delle candidature indetta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il quale ha effettuato una pre-selezione, ha cioè scelto, fra tutte le proposte ricevute, al massimo due siti da presentare a Bruxelles. A questo punto si è svolta la selezione, a livello europeo, effettuata da un panel composto da tredici esperti. Il panel ha valutato le candidature dei siti pre-selezionati e ha scelto quelli da sottoporre alla Commissione europea, che il 10 marzo ha approvato l'elenco dei siti che saranno insigniti del Marchio. Da sottolineare che il Marchio viene assegnato dalla Commissione ad un massimo di un sito per ogni stato membro.

Festa d'Europa 2015

Il 9 maggio 1950 la dichiarazione Schuman poneva le basi per il processo d'integrazione europea. Per ricordare questo giorno, a maggio di ogni anno si celebra la Festa d'Europa, un momento di aggregazione per gli studenti di tutte le scuole. Anche nel 2015 la Fondazione ha promosso la Festa d'Europa a Pieve Tesino coinvolgendo gli alunni della locale scuola primaria con un'edizione intitolata "L'Europa del futuro nello specchio del passato. Osservare, capire, sognare".

Il progetto, un itinerario didattico in quattro tappe al quale hanno preso parte tutti i bambini della scuola elementare di Pieve Tesino, è sfociato venerdì 8 maggio in una grande festa di comunità, aperta alle famiglie e alla cittadinanza. Nella splendida cornice del Giardino d'Europa De Gasperi, è stata l'occasione per presentare in maniera informale l'esito dell'attività di cui i bambini sono stati i veri protagonisti. Ha animato la giornata lo spettacolo *Veronique Ensemble d'Europa*, dell'omonimo collettivo artistico trentino, che ha proposto un'allegoria di circo contemporaneo sul tema dell'integrazione europea. Per festeggiare, per sorridere e per sognare.

Promozione Fondazione, Giardino e Museo

Rientrano in questo insieme un articolato gruppo di attività finalizzate alla valorizzazione e promozione del polo culturale di Pieve Tesino con azioni stratificate su più livelli.

Dopo il rinnovamento dei materiali grafici portato avanti nel corso del 2014, nell'anno 2015 la Fondazione ha proseguito la propria linea potenziando il sistema delle visite guidate per singoli e per gruppi, rafforzando la sinergia fra i due musei e migliorandone la fruibilità con una serie di interventi rivolti alle varie categorie di visitatori. Sono inoltre proseguiti gli incontri con gli operatori del settore turistico e culturale del Tesino e della Valsugana e le convenzioni rivolte agli albergatori, con l'obiettivo di far conoscere i musei coinvolgendo le categorie più attive sul territorio. Sono inoltre state attivate azioni di coinvolgimento delle varie realtà presenti sull'altipiano per creare una rete in grado di proporre un'offerta completa e integrata ai visitatori del Tesino. A questo proposito è proseguita l'adesione della Fondazione, con i suoi due musei, al progetto Trentino Guest Card ed è stata attivata la procedura per l'ottenimento del marchio "Family in Trentino".

È stata inoltre ultimata la realizzazione di un video di presentazione della Fondazione e delle sue attività che, diffuso attraverso vari canali insieme a quello del Museo e del Giardino d'Europa

(realizzati l'anno precedente), hanno permesso una più completa promozione dell'offerta culturale di Pieve Tesino. I prodotti multimediali, affiancati da quelli cartacei e da nuove forme di promozione e valorizzazione dell'offerta culturale, hanno permesso di raggiungere un numero sempre maggiore di visitatori, come dimostrano i positivi dati dell'anno 2015.

Interventi di stampa, sito web e gestione social network

Nel corso del 2015 la Fondazione ha provveduto alla gestione e manutenzione del proprio sito internet (www.degasperitn.it) tenendolo costantemente aggiornato, implementandolo con le varie attività e applicando una serie di azioni per renderlo più fruibile.

Parallelamente, la Fondazione ha potenziato la propria presenza sui social network lavorando per migliorare costantemente i profili dedicati al Museo Casa De Gasperi e al Museo Per Via. Allo stesso tempo, ha selezionato alcune riviste ad ampia diffusione adatte ad ospitare alcuni articoli sui Musei, con particolare riferimento ad alcune iniziative, più adatte di altre ad essere promosse e diffuse attraverso specifiche pubblicazioni.

Gestione e valorizzazione del Giardino d'Europa De Gasperi

Un aspetto rilevante della valorizzazione del "polo" di Pieve Tesino e complementare alla Casa Museo riguarda il Giardino d'Europa De Gasperi, l'imponente opera floreale a forma di anfiteatro che sorge a valle dell'abitato. Nel corso del 2015 la Fondazione ha proseguito l'opera di valorizzazione del Giardino, attraverso la realizzazione di una mappa da distribuire ai visitatori con le indicazioni dei nomi dei fiori e con la loro collocazione, pensata per consentire a tutti di apprezzare al meglio l'opera. Ma, soprattutto, è stato ultimato il tour virtuale del Giardino, che offre la possibilità di fare un viaggio attraverso il tempo e le stagioni ammirando il giardino nelle sue varie fasi di costruzione dal 2010 ad oggi. Il tour, realizzato con moderne tecnologie informatiche e con elaborazioni di foto ad alta risoluzione, permette oltre ad una panoramica generale, di scoprire i dettagli del giardino ammirandone i fiori più belli da vicino.

La Fondazione ha inoltre provveduto, grazie alla supervisione dell'architetto paesaggista Sofia Varoli Piazza (componente del gruppo originario di progettazione del Giardino) e del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento, alla manutenzione e al costante miglioramento dell'opera. Inoltre, grazie alla collaborazione del Comune di Pieve Tesino, la Fondazione è riuscita ad avere a disposizione anche per il 2015 una persona da impiegare in attività di accoglienza degli ospiti e promozione del Giardino per i tre mesi estivi. È stato quindi possibile aprire al pubblico il centro visitatori dell'Arboreto, la struttura che si trova nei pressi del Giardino e che ne rappresenta un importante presidio.

Progetto *la Fabbrica dell'Europa*

La Fondazione ha coordinato nell'anno 2015 l'ideazione e progettazione del percorso chiamato "La Fabbrica dell'Europa". Il progetto, che coinvolge più realtà e che rappresenterà un notevole elemento di arricchimento – anche in chiave turistica – del Tesino, sarà materialmente realizzato dalla Provincia nel corso del 2016. Il progetto nasce dall'esigenza di costruire un percorso pedonale che metta in rete e così valorizzi i patrimoni culturali che la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi gestisce o cogestisce sul territorio del Comune di Pieve Tesino e, in parte, di Cinte Tesino. L'itinerario, di circa 4 km, si innesta sul parcheggio che la Provincia sta realizzando a Pieve Tesino e condurrà nell'ordine al Museo Per Via, al Museo Casa De Gasperi, al Giardino d'Europa e all'Arboreto del Tesino. Oltre alle indicazioni logistiche e segnaletiche, ne scaturirà un "racconto culturale" incentrato sul significato dell'Unione europea e su tre obiettivi che sono al centro della sua costituzione: pace, democrazia e sviluppo sostenibile.

Ogni tappa del percorso sarà introdotta da installazioni in acciaio corten e inox, sulle quali saranno applicati pannelli di testo che si richiameranno alla grafica del Marchio del Patrimonio Europeo, riconoscimento conferito nell'aprile 2015 al Museo Casa De Gasperi, in quanto luogo speciale di trasmissione della storia e della cultura dell'Unione europea. Altri allestimenti caratterizzeranno l'Arboreto del Tesino, potenziandone così l'attrattiva anche sotto il profilo turistico.

Il percorso, per avendo una sua individualità evidente, si presta inoltre ad essere il punto di partenza di ulteriori itinerari pedonali che vadano a fungere da raccordo tra i tre paesi dell'Altipiano e che potranno usufruire delle grafiche e degli stili della Fabbrica dell'Europa (messi a disposizione dalla Fondazione), conferendo così coerenza e carattere ai percorsi di fondo valle di questo territorio.

Accademia dell'Euregio 2015

È stata realizzata nel 2014-2015 la prima edizione del progetto "Accademia dell'Euregio": un'occasione di alta formazione e condivisione aperta a giovani trentini, sudtirolesi e tirolesi. L'abitudine alla convivenza tra le popolazioni che abitano a cavallo del Brennero si fonda su una tradizione e su una cultura di autogoverno che risalgono al Medioevo. L'autonomia è quindi un valore e un principio di azione tanto per i politici quanto per la popolazione di questo territorio. Il progetto "Accademia dell'Euregio", organizzato dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi e dal GECT Regione europea Tirolo-Alto Adige-Trentino, è partito proprio dalla consapevolezza di un passato comune per riscoprire le ragioni di una convivenza virtuosa e ancora oggi possibile. Nel concreto si è trattato di un percorso in tre tappe, che ha toccato anche geograficamente le diverse province di questa terra di confine, e che ha coinvolto oltre 60 studenti universitari, giovani accademici, professionisti tra i 20 e i 30 anni, provenienti da tutti e tre i "Länder" dell'Euregio, permettendo loro di conoscere e discutere gli argomenti centrali attraverso seminari qualificati, testimonianze dirette e il confronto e la comprensione delle diverse prospettive provinciali. Dopo la prima tappa "trentina" del 2014, nel 2015 sono stati organizzati i due momenti su "Economia, mobilità e lingue" (Bolzano, 11 e 12 aprile) e su "Europa, ricerca, futuro" (Alpbach, 21-23 agosto). In maggio è stato inoltre organizzato un viaggio di quattro giorni a Strasburgo.

Per maggiore chiarezza, nell'affrontare il profilo dei costi, alleghiamo di seguito un prospetto sintetico del conto economico in modo da rendere più leggibile la traccia di lettura costituita dalla presente relazione.

CONTO ECONOMICO

	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	0	0
2. VARIAZIONI RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI	0	0
3. VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0
4. INCREMENTI DI IMMOB.PER LAVORI INTERNI	0	0
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI		
- contributi per Accordo di Programma	282.235	214.918
- altri contributi in conto esercizio	56.000	6.666
- altri ricavi e proventi	3.289	12.359
	<u>341.524</u>	<u>233.943</u>
<i>Totale valore della produzione</i>	341.524	233.943
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	61.988	21.842
7. PER SERVIZI		
a) compensi organi istituzionali	8.773	12.086
b) direzione della Fondazione	29.028	28.663
c) consulenze amministrative	8.766	8.021
d) collaborazioni Fondazione e Museo	35.183	39.525
e) altri servizi	122.800	70.976
	<u>204.550</u>	<u>159.271</u>
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI		
a) noleggi beni mobili	0	212
b) locazioni immobili	190	3.250
	<u>190</u>	<u>3.462</u>
9. PER IL PERSONALE		
a) salari e stipendi	43.987	31.618
b) oneri sociali	12.976	8.513
c) trattamento di fine rapporto	2.831	2.159
	<u>59.794</u>	<u>42.290</u>
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammortamento delle immobil.immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobil.materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME	0	0
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	14.529	7.733
	<u>14.529</u>	<u>7.733</u>
<i>Totale costi della produzione</i>	341.051	234.598
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	473	(655)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.322	2.892
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	296	0
	<u>2.618</u>	<u>2.892</u>
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	2.026	2.892
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. PROVENTI STRAORDINARI	0	0
21. ONERI STRAORDINARI	12	386
	<u>12</u>	<u>386</u>
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	(12)	(386)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	2.487	1.851
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
- correnti	0	0
- IRAP	2.487	1.851
	<u>2.487</u>	<u>1.851</u>
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio</i>	2.487	1.851
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0

Per un quadro completo della gestione dell'esercizio con il dettaglio degli oneri e proventi si rinvia agli allegati e alla "Nota integrativa" del presente Bilancio.

Con questi intendimenti si propone qui, per la Vostra approvazione, il Bilancio consuntivo 2015 della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.

Roma, 25 maggio 2016

Il Presidente
prof. Giuseppe Tognon